



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 14

DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025. CONTESTUALE VARIAZIONE AL DUP 2023/2025.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO**, alle ore 18.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio dei Sindaci.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
CICOLINI LORENZO - Presidente	X		
BERTOLINI MICHELE - Sindaco		X	
CUNACCIA BARBARA - Sindaco	X		
LAZZARONI ANDREA - Sindaco		X	
MAINI ANTONIO - Sindaco	X		
MARINELLI LAURA - Sindaco	X		
PEDERGNANA LUCIANA - Sindaco	X		
PRETTI ALBERTO - Sindaco	X		
REDOLFI GIACOMO - Sindaco	X		
RIZZI GIANNI - Sindaco	X		
TEVINI IVAN - Sindaco		X	
TOMASELLI FRANCESCA - Sindaco	X		
VALORZ GIANLUCA - Sindaco	X		

Assiste il Segretario Generale, dott. SILVIO ROSSI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. LORENZO CICOLINI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Sindaci Signori: **Marinelli Laura** e **Maini Antonio**.

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025. CONTESTUALE VARIAZIONE AL DUP 2023/2025.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio.

Dato atto che con deliberazione n. 4 del 09.02.2023 il Consiglio dei Sindaci ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, il Bilancio di previsione per gli esercizi 2023–2025, la nota integrativa ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Richiamato il decreto n. 12 del 16.02.2023 con il quale il Presidente della Comunità ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2023–2025 comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano.

Considerato che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Dato atto che con nota prot. n. 3438 di data 05.06.2023 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni:

- del 05/06/2023 del Responsabile del servizio finanziario e di controllo della gestione, Prot. n. 3441;
- del 07/06/2023 del Responsabile del Servizio tecnico, edilizia abitativa, tutela dell'ambiente e territorio, Prot. n. 3516.
- del 12/06/2023 del Responsabile del Servizio di segreteria, organizzazione e affari generali, Prot. n. 3588;
- del 13/06/2023 del Responsabile del Servizio istruzione, cultura e socio-assistenziale, Prot. n. 3605;

Considerato che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato, con le note sopra richiamate, l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

Considerato che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario.

Dato atto, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Vista pertanto l'istruttoria compiuta dal Servizio Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio, relativo alla gestione di competenza: non congruo. Il fondo viene ridotto da € 397.563,64 ad € 340.038,28 per l'esercizio 2023 a seguito della riduzione delle previsioni di bilancio relative alle entrate correnti che concorrono alla sua determinazione;

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo, dando atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi che non rende necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in € 1.330.337,77.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Dato atto che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche.

Accertato ai sensi dell'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che il risultato di amministrazione definito in sede di rendiconto 2022, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 del 27.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, è distinto nelle seguenti componenti:

Fondi accantonati	€ 1.728.509,07
Fondi vincolati	€ 3.077.238,74
Fondi destinati a spese di investimento	€ 91.490,05
Fondi liberi	€ 4.554.721,64
TOTALE	€ 9.451.959,50

Dato atto che il risultato di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione 2023-2025 con precedente variazione approvata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 12 di data 11.05.2023 per complessivi € 54.100,00, e che pertanto ad oggi il risultato di amministrazione applicabile risulta il seguente:

Fondi accantonati	€ 1.674.409,07
Fondi vincolati	€ 3.077.238,74
Fondi destinati a investimenti	€ 91.490,05
Fondi liberi	€ 4.554.721,64
TOTALE	€ 9.397.859,50

Dato atto che con la presente variazione di bilancio viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2022, per l'importo di € 762.686,39, così suddiviso nelle seguenti componenti:

Fondi accantonati	€ 3.500,00
Fondi vincolati	€ 560.186,39
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi liberi	€ 199.000,00
TOTALE	€ 762.686,39

Accertato che la Comunità della Valle di Sole può legittimamente applicare il risultato di amministrazione in quanto:

- è attestata, come da istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2022,
- vengono rispettati i criteri gradualisti di applicazione dell'art. 187 TEUL,
- non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL.

Verificato inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo.

Vista pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, come riportata negli allegati al presente decreto.

Con la variazione in oggetto vengono proposte modifiche:

- alle previsioni di entrata per complessivi € 454.718,95 di cui:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Competenza	€ 275.421,43	€ 89.144,76	€ 90.152,76

- alle previsioni di spesa per complessivi € 454.718,95 di cui:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Competenza	€ 275.421,43	€ 89.144,76	€ 90.152,76

PARTE ENTRATA - le modifiche agli stanziamenti dell'entrata derivano da:

- **Applicazione dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 762.686,39, come sopra specificato**, di cui:
 - € 3.500,00 (avanzo accantonato) a finanziamento della spesa di liquidazione e riliquidazione del T.F.R. al personale cessato dal servizio;
 - € 560.186,39 (avanzo vincolato servizio ambiente) di cui € 550.186,39 a finanziamento delle minori entrate previste per la tariffa di igiene ambientale a seguito della predisposizione dei Piani Finanziari per l'anno 2023, al netto della riduzione del relativo FCDE accantonato a bilancio ed € 10.000,00 a finanziamento della spesa di investimento per l'acquisto di hardware ed attrezzature per il servizio ambiente;
 - € 199.000,00 (avanzo libero) a finanziamento delle spese di investimento relative all'acquisto di un nuovo software di gestione delle presenze, di mobili, arredi e attrezzature per il servizio di mensa scolastica, acquisto di dispositivi salvavita (defibrillatori), concessione di contributi ad associazioni e realizzazione di progetti di manutenzione ambientale, acquisto di mobili, arredi e di un autoveicolo per i servizi sociali.
- **Minori entrate correnti:**
 - € 16.100,00 per l'esercizio 2023 ed € 14.100,00 per gli esercizi 2024 e 2025 in relazione a misure del servizio socio-assistenziale finanziate con fondi del PNRR, come da circolare della P.A.T. – Dipartimento salute e politiche sociali n. 6 del maggio 2023;
 - € 16.924,33 per l'esercizio 2023 sul trasferimento provinciale sul fondo provinciale casa, di cui alla L.P. 07.11.2005, n. 15 e ss.mm. che riduce di pari importo il finanziamento della spesa corrente per l'erogazione di contributi sui canoni di locazione;
 - € 573.911,75 per l'esercizio 2023 relativi alla tariffa di igiene ambientale;
- **Maggiori/nuove entrate correnti:**

- € 94.000,00 per l'esercizio 2023 ed € 90.000,00 per gli esercizi 2024 e 2025 sul finanziamento provinciale spettante per le attività socio-assistenziali;
- € 4.621,36 per l'esercizio 2023 sul trasferimento provinciale per piani di utilità collettiva (PUC) a finanziamento della relativa spesa corrente;
- € 2.779,76 per l'esercizio 2023, € 8.144,76 per l'esercizio 2024 ed € 9.152,76 per l'esercizio 2025 in relazione a misure del servizio socio-assistenziale finanziate con fondi del PNRR, come da circolare della P.A.T. – Dipartimento salute e politiche sociali n. 6 del maggio 2023;
- € 6.720,00 per l'esercizio 2023 ed € 5.100,00 per gli esercizi 2024 e 2025 per trasferimenti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a finanziamento di specifici progetti;
- € 9.000,00 per l'esercizio 2023 per trasferimenti correnti dalla Provincia per progetti in ambito culturale che finanziano le corrispondenti spese correnti;
- € 2.550,00 per l'esercizio 2023 per rimborsi spese di personale in comando presso la Provincia Autonoma di Trento: a finanziamento della spesa per il personale in servizio.

PARTE SPESA - le modifiche agli stanziamenti della spesa derivano da:

- **Minori spese correnti per € 57.525,36 per l'esercizio 2023 relative alla rideterminazione dello stanziamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio;**
- **Minori spese correnti per € 93.648,13 per l'esercizio 2023, € 15.100,00 per l'esercizio 2024 ed € 15.100,00 per l'esercizio 2025 relative a spesa corrente dei vari servizi;**
- **Maggiori spese correnti per € 217.594,92 per l'esercizio 2023, di cui € 3.500,00 relative al TFR a carico dell'Ente spettante al personale cessato dal servizio, per € 104.244,76 per l'esercizio 2024 ed € 105.252,76 per l'esercizio 2025 come di seguito specificate:**

<u>Missione</u>		<u>Es. 2023</u>	<u>Es. 2024</u>	<u>Es. 2025</u>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	+	10.000,00	0,00	0,00
	-	3.000,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	+	90.950,00	81.000,00	83.300,00
	-	15.250,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	+	14.550,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	+	51.473,80	0,00	0,00
	-	17.673,80	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	+	45.999,76	23.244,76	21.952,76
	-	34.224,33	14.100,00	14.100,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	+	4.621,36	0,00	0,00
	-	23.500,00	1.000,00	1.000,00
20 Fondi e accantonamenti	+	0,00	0,00	0,00
	-	57.525,36	0,00	0,00
TOTALE		66.421,43	89.144,76	90.152,76

- **Maggiori spese in conto capitale per euro 209.000,00 per l'esercizio 2023, come di seguito specificate:**

Missione		Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	+	5.000,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	+	5.000,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	+	115.000,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	+	40.000,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	+	44.000,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE		209.000,00	0,00	0,00

Considerato che alcune variazioni apportate al Titolo 2 di spesa "Spese in conto capitale" comportano la modifica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 con particolare riferimento alla Programmazione triennale dei lavori pubblici.

Dato atto quindi che si rende necessario apportare le modifiche al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, così come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 come dettagliatamente riportate nell'allegato B al presente decreto.

Viste le allegate relazioni dei Responsabili dei servizi sullo Stato di Attuazione dei Programmi.

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera B contenente l'elenco delle variazioni di competenza da apportare al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 del quale si riportano le risultanze finali:

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
ENTRATA	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento	882.357,51		103.244,76		104.252,76	
Variazioni in diminuzione		606.936,08		14.100,00		14.100,00
SPESA	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento		426.594,92		104.244,76		105.252,76
Variazioni in diminuzione	151.173,49		15.100,00		15.100,00	
TOTALE	1.033.531,00	1.033.531,00	118.344,76	118.344,76	119.352,76	119.352,76

Acquisiti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 185 c. 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dall'art. 210, comma 1 lettera b) del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento vista l'urgenza di procedere con gli interventi previsti.

vista la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige e ss.mm. – Titolo IV, Capo III – Disposizioni in materia contabile ed in particolare l'art. 201 relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la L.P. 3/2006, come da ultimo modificata dalla L.P. n. 7 di data 06 luglio 2022;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consigliere n. 17 del 30 luglio 2018;

Visto lo Statuto della Comunità;

Per i motivi sopra evidenziati,

Accertata la propria competenza ad assumere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta.

DELIBERA

- 1) Di modificare il DUP 2023-2025 ed il programma triennale opere pubbliche in esso contenuto come da allegato A, parte integrante del presente provvedimento in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio.
- 2) Di modificare, sulla base del contenuto del presente provvedimento, la parte finanziaria del DUP 2023 – 2025.
- 3) Di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nell'allegato B (variazione di bilancio) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sintetizzata nel quadro seguente:

ESERCIZIO 2023	Importi da finanziare			Modalità di finanziamento			
	MAGGIORI SPESE	MINORI ENTRATE	Totale	MAGGIORI ENTRATE	MINORI SPESE	AVANZO DI AMM.NE	Totale
PARTE CORRENTE	217.594,92	606.936,08	824.531,00	119.671,12	151.173,49	553.686,39	824.531,00
PARTE IN CONTO CAPITALE	209.000,00	0,00	209.000,00	0,00	0,00	209.000,00	209.000,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	426.594,92	606.936,08	1.033.531,00	119.671,12	151.173,49	762.686,39	1.033.531,00

ESERCIZIO 2024	Importi da finanziare			Modalità di finanziamento			
	MAGGIORI SPESE	MINORI ENTRATE	Totale	MAGGIORI ENTRATE	MINORI SPESE	AVANZO DI AMM.NE	Totale
PARTE CORRENTE	104.244,76	14.100,00	118.344,76	103.244,76	15.100,00	0,00	118.344,76
PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	104.244,76	14.100,00	118.344,76	103.244,76	15.100,00	0,00	118.344,76

ESERCIZIO 2025	Importi da finanziare			Modalità di finanziamento			
	MAGGIORI SPESE	MINORI ENTRATE	Totale	MAGGIORI ENTRATE	MINORI SPESE	AVANZO DI AMM.NE	Totale
PARTE CORRENTE	105.252,76	14.100,00	119.352,76	104.252,76	15.100,00	0,00	119.352,76
PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	105.252,76	14.100,00	119.352,76	104.252,76	15.100,00	0,00	119.352,76

- 4) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio.
- 5) Di dare atto che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene mantenuto il rispetto di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, come dimostrato negli allegati C prospetto equilibri di bilancio 2023-2025 e D prospetto equilibrio generale e verifica gestione di cassa.
- 6) Di dare atto che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 8.635.173,11, distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	€ 1.670.909,07
Fondi vincolati	€ 2.517.052,35
Fondi destinati a investimenti	€ 91.490,05
Fondi liberi	€ 4.355.721,64
TOTALE	€ 8.635.173,11

- 7) Di prendere atto del Verbale n. 1/2023 di data 08.06.2023 di controllo sugli equilibri di bilancio del Responsabile del Servizio finanziario (allegato E).

- 8) Di prendere atto dello Stato di Attuazione dei Programmi del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP), come risultante dalle relazioni allegate alla presente deliberazione (allegato F).
- 9) Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi agli atti.
- 10) Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023.
- 11) Di dare atto che con successivo proprio provvedimento verranno effettuate le necessarie variazioni agli stanziamenti di cassa e le conseguenti modifiche al piano esecutivo di gestione 2023-2025.
- 12) Di dichiarare, con separata votazione (n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa.
- 13) di dare evidenza che avverso al presente provvedimento sono ammessi:
 - ricorso in opposizione durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del comma 5 dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.;ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Cicolini

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Silvio Rossi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).